

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*Decreto n. 1364 del 18/9/2025

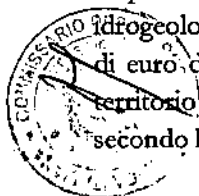
Appalto per l'affidamento della fornitura e della gestione di un servizio di e-Procurement

Definanziamento somme decreto n. 57 del 28/04/2011**CUP J75F11000020001 – CIG 22023561AA****IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog. 297;
- Visto** l'Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, stipulato in data 3 maggio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/08/2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28 settembre 2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03 dicembre 2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, registrato alla Corte dei Conti il 25 marzo 2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30 marzo 2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n. 124 del 03 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 04 giugno 2019 reg. n. 1 Fog. 1620;
- Visto** il V Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30 ottobre 2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;
- Visto** il VI Atto Integrativo all'“Accordo di Programma del 30 marzo 2010”, di cui al Decreto n. 499 del 30 novembre 2021 del Ministero della Transizione Ecologica, registrato alla Corte dei conti il 09 dicembre 2021, n. 3070, che individua n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio

idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana per un importo complessivo di euro 19.234.331,76;

- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che “*A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...).* L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.



- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015 recante il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», a valere sulle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, che individua una sezione attuativa ed una programmatica di interventi;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *«Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»*, di seguito *«Fondo»*, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31 dicembre 2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante *«Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221»*, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: *«Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164»*;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 recante *«Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014»*, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata *«Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse»*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al *«Patto per il Sud - Regione Siciliana»*, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Vista** la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del *«Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana»* unitamente agli acclusi prospetti allegato "A" e allegato "B" recante l'elenco degli interventi previsti;
- Vista** la delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della delibera CIPE n. 25/2016, il Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, suddiviso in quattro sotto-piani di interventi da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro;
- Visto** il *«Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana» (Patto per il Sud)*, sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato

- Vista** la Deliberazione n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";

Vista la Delibera CIPE n. 52/2017, registrata alla Corte dei Conti in data 08 novembre 2017 e pubblicata sulla G.U.R.I. il 22 novembre 2017, con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, per un valore complessivo pari a € 1.633.028.035,11;

Vista la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" art. 1, comma 512 che prevede "*Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

Vista la Deliberazione n. 98 del 27 febbraio 2018 con cui la Giunta regionale di Governo ha preso atto della suddetta Delibera CIPE n. 52/2017;

Vista la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;

Vista la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 «Preso d'atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE numeri 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018;

Considerato che con la predetta delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», il cui importo complessivo è pari ad euro 226.972.712,47;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in



materia di mitigazione del rischio idrogeologico”, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 avente per oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 ‘Ambiente’, Obiettivo Strategico ‘Dissesto Idrogeologico’. Apprezzamento”*;

Visto l’accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita presso la Banca D’Italia – Sezione di Tesoreria dello Stato, finalizzato all’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D.Lgs. 50/2016 a meno delle relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;

Visto il D.Lgs 31 dicembre 2024 n. 209 *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”* pubblicato sulla G.U. n.305 del 31 dicembre 2024- S.O. n.45;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all’Ing. Tumminello Sergio, le funzioni di Soggetto attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il decreto commissariale n. 57 del 28 aprile 2011, con il quale il Commissario Straordinario Delegato:

✓ ha nominato **Responsabile Unico del Procedimento** l’ing. **Acampora Salvatore**, nella qualità di Responsabile del Gruppo di Lavoro di Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A.;

✓ ha **finanziato** l’importo di **€ 506.400,00**, iva compresa, per la fornitura e la gestione di un servizio di e-procurement;

Visto il decreto commissariale n. 62 del 3 maggio 2011, con cui, tra l’altro è stato disposto l’impegno di **€ 2.149,82**, necessario per il pagamento alla Libreria Concessionaria Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.R.L.;

Visto il decreto commissariale n. 129 del 12 luglio 2011 con cui è stata disposta l’aggiudicazione definitiva in favore dell’impresa **I-FABER S.p.A.**, che ha avuto il punteggio più alto pari a 98,20 ed ha offerto un ribasso sul prezzo posto a base di gare del 45%, con un’offerta di € 192.500,00, oltre oneri e iva;

Visto il contratto per l’affidamento della fornitura e della gestione di un servizio di e-Procurement, sottoscritto in Roma in data 19 luglio 2011, tra il Commissario Straordinario Delegato e l’operatore economico: **I-FABER S.p.A.**, per l’importo di € 192.500,00 Iva esclusa, registrato in data 26/07/2011 presso l’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Roma, al n. 15570 - serie 3;

Visto il Decreto commissariale n. 162 del 1° agosto 2011 con cui, tra l’altro, a seguito del ribasso d’asta è stato approvato il quadro economico dell’intervento, ed è stato disposto l’impegno delle somme necessarie per l’affidamento del servizio per l’importo complessivo di € 317.400,00;

Visto il Decreto commissariale n. 662 del 9 agosto 2013, con cui, tra l’altro, si è disposto un ulteriore impegno per € 8.828,12 e la rimodulazione del Q.T.E., rideterminando l’importo totale dell’impegno in **€ 324.078,30**;

- Visto** il Decreto commissariale n. 387 del 9 giugno 2014, con cui, tra l'altro, è stato disposto un ulteriore impegno per € 33.896,30 e la rimodulazione del Q.T.E., rideterminando l'importo totale dell'impegno in € 357.974,60, che aggiunto al citato impegno n. 62/2011 di € 2.149,82, ha determinato un impegno complessivo di € 360.124,42;
- Vista** la proroga del contratto, con scadenza il 30/06/2014 sottoscritta dal Commissario Straordinario Delegato e l'operatore economico: I-FABER S.p.A.
- Visto** il Decreto commissariale n. 161 del 25 marzo 2015, con cui, si è disposto l'ultimo pagamento di euro 39.040,00, Iva compresa, relativo alla proroga del servizio "per la fornitura e gestione di un servizio e-procurement";
- Considerato** che il servizio di cui al contratto sopra citato e alla relativa proroga è stato ultimato in data 30/06/2014;
- Considerato** che tutte le somme impegnate per il servizio *de quo* sono state interamente pagate per l'importo di € 360.124,42 e che rispetto al finanziamento iniziale di € 506.400,00 si è registrata un'economia pari ad € 146.275,58, somma ancora disponibile tra quelle finanziate;
- Ritenuto** pertanto, di poter definanziare l'importo complessivo di € 146.275,58 a valere sulle somme finanziarie con decreto n. 57 del 28/04/2011;
- Ritenuto** per tutto quanto sopra, di approvare in linea amministrativa il seguente Q.T.E. finale per un importo complessivo di € 360.124,42

E-PROCUREMENT			
	VOCI		TOTALI
A	Importo del Servizio		
A.1	Importo a Base di gara	€ 224.500,00	
			€ 224.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Imprevisti (o servizi ulteriori)	€ 0,00	
B.1.1	Consulenza tecnica amministrativa referente di progetto	€ 58.876,41	
B.2	Compensi spettanti agli incaricati delle funzioni di RUP, Direzione Esecuzione Contratto Collaudi, ecc.	€ 560,00	
B.3	Spese pubblicità gara di cui € 2.149,82 imp con DC 62-2011	€ 16.082,84	
B.4	Stima spese per commissione giudicatrice di gara	€ 5.761,11	
	Totale Somme a Disposizione (B)		€ 81.280,36
C	IVA		
C.1	IVA su voce A (20%)	€ 47.465,00	
C.1	IVA su voce B (20%)	€ 6.879,06	
	Totale IVA (C)		€ 54.344,06
	TOTALE (A+B+C)		€ 360.124,42

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.



- Articolo 2** Di prendere atto che, nell'ambito dell'affidamento in oggetto il servizio si è concluso e che tutti i pagamenti sono stati effettuati.
- Articolo 3** Di **definanziare** l'importo complessivo di **€ 146.275,58**, a valere sulle somme finanziate con decreto commissariale n. 57 del 28/04/2011.
- Articolo 4** Per tutto quanto sopra, di approvare il seguente Quadro Tecnico Economico Finale:

E-PROCUREMENT			
	VOCI		TOTALI
A	Importo del Servizio		
A.1	Importo a Base di gara	€ 224.500,00	
			€ 224.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Imprevisti (o servizi ulteriori)	€ 0,00	
B.1.1	Consulenza tecnica amministrativa referente di progetto	€ 58.876,41	
B.2	Compensi spettanti agli incaricati delle funzioni di RUP, Direzione Esecuzione Contratto Collaudi, ecc.	€ 560,00	
B.3	Spese pubblicità gara di cui € 2.149,82 imp con DC 62-2011	€ 16.082,84	
B.4	Stima spese per commissione giudicatrice di gara	€ 5.761,11	
	Totale Somme a Disposizione (B)		€ 81.280,36
C	IVA		
C.1	IVA su voce A (20%)	€ 47.465,00	
C.1	IVA su voce B (20%)	€ 6.879,06	
	Totale IVA (C)		€ 54.344,06
	TOTALE (A+B+C)		€ 360.124,42

- Articolo 5** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D. Lgs. 33/2013 e di notificarlo al R.U.P., al Dipartimento Regionale Ambiente, al Servizio Economico e Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Consulente/professionista

(dr. William Intorre)

Il Soggetto Attuatore
(ing. Sergio Tumminello)

Il Responsabile dell'Area 2 finanziaria,
contabile e personale

(dr. Angelo Nicastro)

